

della composizione dell'Osservatorio dei processi di formazione, avvenuto soltanto in data 20 dicembre 2007, che ha, peraltro, comportato l'impossibilità di condurre un'adeguata attività di programmazione.

Tali limitazioni, tuttavia, non hanno impedito all'Ufficio di soddisfare le esigenze di formazione specifica manifestate, nel corso dell'anno, dalle diverse strutture organizzative, riuscendo, peraltro, ad ottimizzare le scarse risorse finanziarie disponibili.

Tale risultato è stato ottenuto, da un lato, indirizzando le richieste di corsi a catalogo verso quelle società o enti il cui servizio di formazione, sebbene di elevato livello qualitativo, veniva offerto ad un costo inferiore; dall'altro sperimentando, con eccellenti risultati, l'attuazione di una formazione specifica, su tematiche di interesse interdipartimentale, utilizzando il criterio della internalizzazione, impiegando cioè alcune delle numerose professionalità presenti in Istituto, esperte di docenza.

Pertanto, complessivamente, sono stati autorizzati 86 corsi di formazione specifica, nell'ambito delle aree tematiche previste dall'Accordo integrativo sottoscritto in data 11 dicembre 2006, cui hanno partecipato 203 dipendenti.

Dei predetti 86 corsi, sei sono stati organizzati, di concerto sia con il Dipartimento Malattie infettive, parassitarie e immunomediate (MIPI) sia con il Dipartimento Sanità alimentare e animale (SAAN), utilizzando docenti interni, sui seguenti argomenti: "Progettazione e validazione dei metodi analitici"; "Addestramento per auditor interni"; "Gestione e controllo del sistema informativo nei laboratori di prova, in accordo alla norma ISO/IEC 17025"; "Gestione e controllo del sistema informativo nei laboratori di prova" (I e II edizione); "Approfondimento della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nell'ambito del controllo dei farmaci". A tali corsi hanno partecipato, complessivamente, 87 dipendenti appartenenti ai Dipartimenti. È stato, inoltre, avviato lo studio delle caratteristiche e delle modalità di attuazione della banca dati della formazione che consentirà, in un immediato futuro, di ottenere un fascicolo formativo per ciascun dipendente, comprendente anche il numero di ore di formazione fruita annualmente, al fine di dare un rigoroso seguito al principio di pari opportunità di partecipazione dei dipendenti alle attività formative e di eliminare le eventuali sacche di personale che necessita ancora degli strumenti di supporto indispensabili allo svolgimento della propria attività professionale, garantendo, altresì, il criterio di continuità della formazione.

Per ogni corso di formazione specifica autorizzato, si è provveduto ad acquisire, da parte di ciascun partecipante, la "valutazione di gradimento dei corsi" resa mediante la compilazione di un questionario strutturato, attraverso il quale è stato possibile rilevare il grado di soddisfazione dell'utente circa l'organizzazione, la docenza e i contenuti del corso, al fine di attuare il sistema di valutazione dell'efficienza della formazione nell'attività professionale, consentendo, mediante l'elaborazione dei dati così acquisiti, di apportare, ove necessario, quei correttivi utili per un'ottimizzazione del servizio reso.

Per i corsi tenuti dai docenti interni, inoltre, è stata effettuata una "valutazione di apprendimento" tramite un test finale di verifica del profitto, predisposto dagli stessi docenti, che ha permesso di rilevare le conoscenze di fine corso acquisite dai discenti.

L'attività di formazione, nell'anno 2008, sarà indirizzata all'aggiornamento delle competenze professionali dei dipendenti; al ridisegno dei processi operativi; allo sviluppo delle capacità tecniche specifiche; all'addestramento e la formazione del personale neo assunto; al miglioramento delle attività gestionali.

In un ente di ricerca, dove i cambiamenti e l'innovazione sono una sfida continua, tutelare e sviluppare il patrimonio del personale rappresenta una decisiva chiave di successo per le strategie dell'ente stesso. La formazione del personale diviene, perciò, una funzione complessa che non può prescindere dal compimento di più fasi procedurali volte a fornire un prodotto

utile al potenziamento professionale del personale. A tale proposito, l'attività che si intende porre in essere, nel corso dell'anno 2008, seguirà le seguenti fasi:

- analisi delle competenze o, in altri termini, definizione delle conoscenze e delle capacità richieste al personale dalle strutture organizzative. Tale operazione, che è volta a rilevare i gap esistenti tra le competenze richieste e quelle possedute dal personale, verrà realizzata online, mediante una finestra di dialogo, predisposta nella pagina dedicata alla formazione, già esistente nel sito Intranet dell'Istituto, attraverso la quale verranno fornite, da parte dei capi di ciascuna struttura organizzativa, mediante l'ausilio dei referenti per la formazione, le informazioni circa l'inquadramento del personale in un sistema organizzativo razionale e coerente, le competenze fondamentali tipiche di ciascuno nell'ambito della struttura, l'individuazione delle esigenze formative di ciascun dipendente necessarie al raggiungimento delle competenze attese;
- attuazione della banca dati relativa al processo formativo del personale, realizzata mediante la compilazione, da parte di ciascun dipendente, di una scheda anagrafica di formazione professionale contenente le seguenti informazioni: dati anagrafici; struttura di appartenenza; corsi di formazione e aggiornamento frequentati;
- analisi dei fabbisogni formativi, che verranno indicati tanto dal dipendente quanto dai capi delle strutture organizzative, sempre con l'ausilio dei referenti per la formazione, mediante la quale potranno essere individuati i più opportuni e idonei interventi formativi, tenuto conto del livello di possesso delle competenze e delle conoscenze professionali e specialistiche di ciascun dipendente, nonché delle priorità delle diverse esigenze. Ciascuna struttura organizzativa proporrà, cioè, i propri percorsi formativi in coerenza con le problematiche organizzative e gestionali che deve affrontare e in funzione delle singole competenze, capacità e orientamenti dei lavoratori;
- elaborazione di un "piano di formazione" che, mirando a soddisfare i bisogni formativi rappresentati, suddivisi per singole aree tematiche, valorizzi il capitale umano, sia nel caso di carenza di conoscenze di base, sia nella riqualificazione delle capacità del personale, orientando i comportamenti verso la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente.

Tale quadro, che non deve considerarsi esaustivo, è la trama sulla quale occorrerà lavorare per fornire alle differenti professionalità un congruo numero di ore di aggiornamento ogni anno e sulla base della quale saranno predisposti i singoli eventi formativi che verranno strutturati in accordo e nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti.

Inoltre, considerata l'esiguità delle risorse disponibili e, quindi, la necessità di contenimento dei costi, sarà perseguita, come per lo scorso anno, un'azione di internalizzazione della formazione, mediante l'utilizzo, laddove possibile, delle numerose professionalità presenti in Istituto, esperte di docenza.

A tale proposito, per dare un rigoroso seguito al principio delle pari opportunità, verrà creato un albo dei docenti interni, nel quale verranno inseriti tutti i dipendenti che, dopo aver manifestato la propria disponibilità all'insegnamento e fornito il proprio curriculum, presenteranno i requisiti necessari allo svolgimento dell'attività formativa.

Per la realizzazione delle azioni sopra menzionate, sarà attivato un intenso dialogo con l'Osservatorio dei processi della formazione (organo di consulenza paritetico composto da rappresentanti dell'amministrazione e dai rappresentanti delle OO.SS.), necessario per un'attività condivisa in una materia di specifico interesse sindacale, nonché con i referenti per la formazione, il cui compito sarà quello di raccogliere le proposte di iniziative formative dei dipendenti della struttura, verificare l'effettiva partecipazione ai corsi, raccogliere il giudizio del partecipante relativamente al corso frequentato e redazione di un apposito rapporto, supporto

necessario alla verifica della ricaduta pratica della formazione nello svolgimento delle mansioni del personale dipendente.

Per quanto concerne l'attività relativa al reclutamento delle risorse umane per l'anno 2007 si rappresenta quanto segue:

La Legge Finanziaria 2007 ha previsto la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di procedere alla stabilizzazione del personale a tempo determinato.

In particolare il comma 520 dell'articolo unico della legge medesima istituisce per le specifiche esigenze degli enti di ricerca, un apposito fondo, destinato alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca in possesso dei requisiti temporali e di selezione di cui al comma 519, nonché all'assunzione dei vincitori di concorso con uno stanziamento pari a 20 milioni di euro per l'anno 2007 e 30 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008. All'utilizzo del predetto si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentite le amministrazioni vigilanti, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In particolare il comma 519, articolo unico della legge medesima prevede la stabilizzazione a domanda del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della legge medesima, che ne faccia istanza, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge.

Il sopra citato comma 519 stabilisce, inoltre, che nelle more della conclusione delle suddette procedure di stabilizzazione le amministrazioni continuano ad avvalersi del sopra citato personale e inoltre il comma 816 stabilisce che, ai fini del completamento delle attività di cui all'art. 92 comma 7 della Legge 23/12/2000, n. 388 e all'art. 4, comma 170 della Legge 24/12/2003, n. 350, è autorizzato lo stanziamento di otto milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009 a favore dell'ISS.

Pertanto, con i decreti datati 14/03/2007, 17/07/2007 e 24/09/2007 sono stati disposti i proseguimenti (fino al 31 dicembre 2007) dei contratti di lavoro del personale assunto a seguito di vincita di selezioni indette, nell'anno 2001, ai sensi dell'art. 92, comma 7, della Legge n. 388/2000 e ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 171/1991, come modificato dall'art. 5 della Legge n. 401/2000, gravanti sul bilancio dell'Istituto (n. 379 contratti per i profili di Ricercatore, CTER, Collaboratore di amministrazione e Operatore tecnico).

Successivamente, a seguito di delibera datata 20/12/2007 del Consiglio di Amministrazione, con decreto in pari data, si è proceduto al proseguimento dei suddetti contratti (n. 377 contratti) fino al 31/12/2008.

Alla luce del suddetto comma 519 questo Ufficio ha provveduto, a seguito della circolare prot. n. 4474/DRU9.02 del 30/01/2007 del Presidente dell'Istituto, ad accettare le istanze da parte del personale interessato. Sono pervenute 579 istanze, che sono state smistate e suddivise per profilo, anzianità e per tipo di attività prestati. I relativi elenchi sono stati inviati ai competenti uffici ai fini dell'individuazione dei relativi costi.

A seguito della circolare n. 8/2007 del 18 giugno 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio Pubbliche Amministrazioni, questo Ufficio ha fornito i dati di propria competenza e predisposto la relativa relazione, ai fini della compilazione della richiesta di autorizzazione a stabilizzare e/o assumere personale ai sensi dell'art. 1 comma 520 della Legge 296/2006; e a seguito della circolare n. 10/2007 del 20 luglio 2007 del medesimo Dipartimento, l'Ufficio competente ha fornito i dati di propria competenza

ai fini della compilazione della richiesta di autorizzazione a stabilizzare e/o assumere personale amministrativo ai sensi dell'art. 1 commi 513 e 519 della Legge 296/2006.

Con DPCM 16/11/2007 l'Istituto è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 520 della Legge 27/12/2006, alla stabilizzazione di personale in servizio a tempo determinato e all'assunzione di vincitori di concorso come di seguito specificato:

- una unità Primo ricercatore – II livello
- 75 unità Ricercatore – III livello
- 94 unità CTER – VI livello
- 25 unità Operatore tecnico – VIII livello.

Al riguardo si fa presente che l'art. 1, comma 6, del predetto DPCM prevede la possibilità di avviare assunzioni per unità di personale appartenenti a qualifiche diverse rispetto a quelle autorizzate con il DPCM medesimo, fermo restando il limite delle risorse finanziarie assegnate e previa autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per il Personale delle Pubbliche Amministrazioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGOP.

Si è ritenuto di avvalersi della predetta facoltà, modificando la distribuzione dei posti tra i vari profili di cui sopra e destinando alcuni posti anche alla stabilizzazione di unità di personale con il profilo di Collaboratore di amministrazione. Per questi ultimi sarà utilizzata, oltre ai fondi assegnati con il DPCM in questione, anche una quota riferita all'art. 1, comma 519, della Legge n. 296.

Pertanto, con delibera del 20 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la richiesta di rimodulazione del DPCM 16/11/2007 come sotto indicato, salva la possibilità per l'Amministrazione di effettuare modifiche marginali, fermo restando l'importo complessivo di spesa e fermo restando che in base alla quota assegnata in base al comma 519, si potrà assumere il restante personale nei limiti del comma 643 della Legge Finanziaria 2007:

- una unità Primo ricercatore – II livello(vincitore di concorso)
- 49 unità Ricercatore – III livello (di cui un vincitore di concorso)
- 65 unità CTER – VI livello
- 32 unità CAER – VII livello
- 37 unità Operatore tecnico – VIII livello(di cui sei vincitori di concorso).

Pertanto, è stata predisposta da parte di questo Ufficio la relativa richiesta di rimodulazione del DPCM 16/11/2007 da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per il Personale delle Pubbliche Amministrazioni e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGOP.

I predetti Dipartimenti, con note del 28/01/2008 (Funzione Pubblica) e del 13/02/2008 (Dip. Ragioneria Generale dello Stato), hanno espresso parere favorevole alla rimodulazione richiesta, pertanto questa Amministrazione procederà, in base ai criteri stabiliti nella citata delibera del 20/12/2007 e a quanto stabilito con DPR del 29/12/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 519 della Legge 27/12/2006, n. 296, alla stesura delle graduatorie di merito ed entro il 31/05/2007 procederà alla stabilizzazione del personale autorizzato e all'assunzione dei vincitori dei concorsi individuati nella medesima delibera del 20/12/2007.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'anno 2007, riguardo la conclusione di selezioni in espletamento e l'avviamento di nuove procedure concorsuali previste per i contratti a tempo determinato, nonché le assunzioni e le procedure per quelli a tempo indeterminato, comprensive delle assunzioni dei disabili e la gestione delle borse di studio e l'espletamento delle selezioni riservate previste dall'art. 15 del CCNL si rappresenta quanto segue:

– *Personale a tempo indeterminato*

In primo luogo si è provveduto in data 27/04/2007 all'assunzione di due Operatori tecnici, a seguito dei nulla osta rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato datati rispettivamente 29/01/2007 e 23/02/2007.

Successivamente, con nota del 09/05/2007, come richiesto dall'art. 1, comma 10 del DPR 25/08/2006, sono stati trasmessi i dati richiesti ai suddetti Dipartimenti, relativi alle suddette assunzioni e sono stati riepilogati i dati delle assunzioni già effettuate autorizzate (già trasmessi in data 29/12/2006).

Per quanto concerne i concorsi banditi a seguito del DPCM 04/08/2005 con il quale questo Istituto è stato autorizzato a bandire concorsi per 62 unità di personale, in particolare per tre Dirigenti di ricerca – I livello, cinque Primi ricercatori – II livello, 25 Ricercatori – III livello, un Dirigente tecnologo – I livello, un Primo tecnologo – II livello, 21 CTER – VI livello, tre Collaboratori di amministrazione – VII livello e tre Operatori tecnici – VIII livello, si fa presente che sono state nominate le relative Commissioni esaminatrici, fatta eccezione per il concorso per il profilo di Collaboratore di amministrazione, sono stati quindi contattati i componenti delle Commissioni e sono state fissate, ove previsto, le date di espletamento delle prove scritte.

Considerato prioritario il processo di stabilizzazione in atto, si è ritenuto di rinviare le suddette prove.

Infine, per quanto concerne i concorsi banditi per i suddetti 62 posti, si fa presente che nel corso dell'anno sono stati espletati cinque concorsi relativi ai profili apicali (Dirigente di ricerca, Primo ricercatore, Dirigente tecnologo e Primo tecnologo) di cui sono state approvate le relative graduatorie di merito, mentre i restanti cinque, relativi ai medesimi profili, sono in corso di espletamento. L'assunzione dei medesimi sarà condizionata da quanto previsto dalle leggi finanziarie 2007 e 2008.

– *Personale a tempo determinato*

Per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato l'Ufficio competente ha proceduto, a seguito di deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, ad indire nel primo semestre 2007 le seguenti selezioni: sette selezioni a Ricercatore, per un totale di otto unità e due selezioni a CTER.

Nel corso dell'anno, oltre a portare a termine alcune selezioni, si è proceduto ad assunzioni a tempo determinato che gravano sui progetti di ricerca:

- Ricercatore, 18 unità
- Primo ricercatore, una unità
- Collaboratore tecnico enti di ricerca, due unità
- Collaboratore di amministrazione, due unità.

Sono stati effettuati 28 rinnovi di contratti a termine gravanti su progetti di ricerca a Ricercatore, uno a Primo ricercatore, uno a Dirigente di ricerca nonché 24 rinnovi a Collaboratore tecnico enti di ricerca e un Operatore tecnico.

Sono stati predisposti i bandi delle sotto indicate selezioni che in data 21/12/2007 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale:

- 17 selezioni (17 unità) Ricercatore
- tre selezioni (quattro unità) Collaboratore di amministrazione
- 13 selezioni (15 unità) a Collaboratore tecnico enti di ricerca

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20/12/2007, ha deliberato le sotto indicate selezioni e l'Ufficio competente sta predisponendo i relativi bandi (15 selezioni,

16 unità) Ricercatore – III livello; otto selezioni (otto unità) CTER – VI livello; una selezione (una unità) Tecnologo – III livello.

– *Assunzioni Legge n. 68/1999*

Per quanto concerne le assunzioni di cui alla Legge n. 68/1999 si fa presente che ai sensi dell'art. 3 della legge medesima, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge medesima nella misura del 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti.

Questa amministrazione ad oggi per la copertura della suddetta aliquota del 7% dei posti da riservare ai disabili ha provveduto tramite la chiamata numerica tra gli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento dei disabili, i cui nominativi vengono forniti dagli uffici medesimi per il profilo di Ausiliario tecnico e ha previsto posti riservati ai disabili nella misura del 50% (art. 7 comma 2 della Legge n. 68/1999) nei pubblici concorsi banditi da questo Istituto, per tutti gli altri profili.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto ha deliberato un programma di assunzioni di disabili, da attuare tramite convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 68/1999, in particolare ha approvato per il 2007 l'assunzione di dieci unità di personale.

L'Ufficio ha provveduto ad inviare, ai sensi del sopra citato art. 7 del decreto Legge 10/01/2006 n. 4, convertito con Legge 09/03/2006 n. 80, i dati richiesti.

Successivamente l'Amministrazione ha inviato alla Provincia di Roma – Servizio I – Dip. XI – Ufficio Collocamento Disabili, con nota 13692 del 15/03/2007, la convenzione di cui all'art. 11 della Legge n. 68/1999, alla luce di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo Istituto nella citata seduta del 19 dicembre 2006, firmata dal Presidente dell'Istituto, per sottoporla alla firma della Provincia.

Nella Gazzetta Ufficiale del 07/12/2006 è stato pubblicato il provvedimento datato 16/11/2006 della Conferenza unificata, concernente l'intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili in attuazione dell'articolo 11 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e dell'articolo 39 del DL.vo 30 marzo 2001, n. 165. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 (tra il Governo, le Province autonome e gli enti locali).

In particolare l'art.7 del suddetto provvedimento stabilisce, in via transitoria, che “le amministrazioni pubbliche, nei limiti previsti dalla Legge n. 68/1999 e dalle norme vigenti in materia di assunzione, possono procedere all'assunzione dei lavoratori disabili che, alla data di entrata in vigore della presente intesa, abbiano svolto presso le amministrazioni attività di tirocinio con esito positivo o, comunque, attività lavorativa per almeno due anni”.

Da una prima ricognizione era risultato che in Istituto erano presenti dodici unità in possesso dei predetti requisiti, pertanto, con delibera del 30/05/2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato di assumere oltre le dieci unità già approvate, ulteriori due unità, anticipandone l'assunzione stessa al 2007.

Successivamente, al fine di accertare il numero esatto del personale presente in Istituto in possesso dei requisiti previsti dal suddetto provvedimento del 16/11/2006 della Conferenza unificata, questo Ufficio ha proceduto ad emanare apposito avviso in data 22 ottobre 2007, invitando il personale dell'Istituto in possesso di detti requisiti a segnalare in forma scritta la propria posizione riguardo i requisiti richiesti.

Hanno segnalato la propria posizione 35 unità di cui si sta procedendo all'accertamento del possesso dei requisiti.

È stata successivamente predisposta, da parte dell'Ufficio, una relazione al Consiglio di Amministrazione riguardo la situazione in questione.

– *Borse di studio*

Nel corso dell'anno 2007, si è proceduto ad assegnare 15 borse di studio mentre non si è proceduto ad assegnare quattro borse in quanto i concorsi sono stati due dichiarati conclusi con esito negativo, uno dichiarato deserto e per mancata presentazione delle domande di partecipazione un concorso non si è espletato.

Si è proceduto a rinnovare sette borse di studio, assegnate nell'anno 2006, essendo stata ravvisata l'esigenza di proseguire l'attività di ricerca intrapresa nel primo anno.

Nel corso dell'anno 2008, a conclusione delle relative procedure concorsuali, verranno assegnate 22 borse di studio, già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nonché altre borse che verranno deliberate dal medesimo consesso in caso di richiesta da parte dei Direttori di Dipartimento, Centri nazionali e Servizi dell'Istituto, che al momento è possibile quantificare in quattro borse di studio ma il medesimo dato è suscettibile di evoluzione.

Sempre nel corso dell'anno 2008, qualora venga richiesto il proseguimento dell'attività per un ulteriore anno, si procederà a rinnovare le borse di studio attualmente in corso di fruizione.

Si fa presente che con Decreto Presidenziale in data 8 maggio 2007 si è proceduto a modificare l'art. 30 del decreto 3 ottobre 2002, aggiungendo il comma 9 che stabilisce che tra i componenti delle Commissioni esaminatrici per le borse di studio, finanziate da risorse derivanti da convenzioni anche esterne all'ISS, viene nominato il Responsabile Scientifico della ricerca cui si riferisce la borsa.

– *Concorsi ex art. 64 CCNL 21/02/2002 – art. 15 CCNL 07/04/2006*

Per quanto concerne i concorsi riservati indetti ai sensi dell'art. 64 del precedente CCNL 21/02/2002 si fa presente che sono stati indetti concorsi per complessivi 16 posti di Dirigente di ricerca, riservati ai dipendenti dell'Istituto che alla data del 31/12/2001 rivestivano il profilo di Primo ricercatore, e un concorso per un posto di Primo ricercatore riservato ai dipendenti dell'Istituto stesso che alla data suddetta rivestivano il profilo di Ricercatore. Di detti concorsi sono stati assunti i vincitori.

Dette selezioni sono richiamate dall'art. 15 del nuovo contratto di lavoro che prevede, verificata la disponibilità finanziaria, la possibilità di utilizzare le graduatorie degli idonei delle procedure attivate ai sensi dell'art. 64 del CCNL 21/02/2002 o, in mancanza di graduatorie di merito, di bandire nuove selezioni, pertanto, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/04/2007 ha approvato l'assunzione di 12 idonei dei concorsi a Dirigente di ricerca e un idoneo dei concorsi a Primo ricercatore. Inoltre il suddetto art. 15 comma 5 del predetto CCNL stabilisce che l'accesso al II livello del profilo di Ricercatore e Tecnologo avviene anche attraverso procedure selettive affidate ad apposite commissioni esaminatrici finalizzate all'accertamento del merito scientifico ovvero tecnologico, attivate con cadenza biennale all'interno dei profili di Ricercatore e Tecnologo, verificata la relativa copertura finanziaria. Il comma 6 prevede l'attivazione di dette selezioni all'interno dei profili di Ricercatore e Tecnologo per l'accesso al primo livello del profilo professionale di Ricercatore e Tecnologo da parte del personale appartenente al livello immediatamente inferiore, con gli stessi criteri e modalità previsti dal comma 5, del medesimo art.15.

Firmato l'accordo integrativo tra la parte pubblica e i sindacati, deliberate da parte del Consiglio di Amministrazione la ripartizione dei posti e le relative modalità di svolgimento dei concorsi riservati, l'ufficio competente ha proceduto alla stesura dei relativi bandi dei sotto specificati concorsi riservati a 22 posti per il profilo di Dirigente di ricerca, 100 posti per il profilo di Primo ricercatore, due posti per il profilo di Dirigente tecnologo e sei posti per il profilo di Primo tecnologo.

Per quanto concerne l'attività di organizzazione e semplificazione nel corso dell'anno 2007 l'Istituto ha preso contatti con vari organi esterni, e ha completato l'iter per verificare la fattibilità della realizzazione di un asilo nido, sia mediante la costruzione *ex novo* di un edificio interno all'ISS – asilo aziendale – sia mediante la ristrutturazione o adattamento di un edificio preesistente. Ha inoltre curato la presentazione della domanda di partecipazione ad un bando per ottenere finanziamenti regionali finalizzati alla realizzazione di detto asilo aziendale, predisponendo altresì i relativi allegati, coordinandosi con gli altri uffici coinvolti. Non avendo ottenuto il finanziamento regionale, ha esplorato altre soluzioni, come la possibilità di reperire locali per allestire una sala d'allattamento, o di stipulare convenzioni con nidi d'infanzia già funzionanti.

Per quanto concerne il tema del mobbing, ha continuato ad aggiornare la documentazione già acquisita con particolare attenzione ai nuovi istituti previsti dall'ultimo CCNL in materia. Inoltre, coerentemente alla direttiva 24 marzo 2004 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ove si sottolineava la necessità che le pubbliche amministrazioni si attivassero “anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro” che contribuissero “al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni”, l'Ufficio ha proseguito nell'individuazione degli strumenti a disposizione per promuovere condizioni emotive positive nell'ambiente di lavoro.

Si è inoltre proseguita l'analisi della fattibilità del telelavoro esaminando l'operatività dell'istituto del telelavoro in enti in cui esso è stato già sperimentato.

Per quanto riguarda la programmazione per l'anno 2008 si continuerà l'esame e l'approfondimento delle tematiche succitate, tenuto conto degli aggiornamenti normativi e degli impulsi provenienti dagli organi di vertice dell'Istituto.

In previsione, inoltre, dell'adozione di un nuovo regolamento interno, l'ufficio darà il supporto richiesto in merito alle problematiche inerenti l'organizzazione e la semplificazione.

Infine, si prevede di portare a termine la stipula di convenzioni con nidi d'infanzia esterni. A tal fine sono stati effettuati sopralluoghi e acquisite le manifestazioni di interesse di alcune strutture, alcune delle quali hanno fatto pervenire già alcune offerte a costo zero per l'ISS, offrendo sconti sulle tariffe standard e riservando posti ai dipendenti.

Relativamente all'attività concernente gli Affari Legali per l'anno 2007, l'ufficio competente ha provveduto ad esercitare la difesa in giudizio per conto dell'ISS e relativa istruttoria per pignoramenti presso terzi in confronto dei dipendenti di ruolo e non ISS; memorie difensive per ricorsi straordinari al Capo dello Stato c/ISS; memorie difensive per ricorsi ordinari al TAR e al Consiglio di Stato; procedure giurisdizionali per decreti ingiuntivi c/ISS; ricorsi al Prefetto per violazione al codice della strada autoveicoli ISS.

Attività della Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche

– Contabilità e bilancio

Nel corso del 2007, presso questa Direzione Centrale è proseguita l'attività amministrativo-contabile di adeguamento alla nuova veste assunta dall'Istituto, quale ente di diritto pubblico non economico.

In particolare le direttive in parola prevedevano la gestione centralizzata degli stipendi, degli acquisti di rilevante entità, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, comunque, di tutto ciò che è di interesse comune e generale per tutte le strutture. La suddetta gestione centralizzata è stata effettuata, *ratione materiae*, ad opera dei

competenti Uffici delle strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, nel rispetto degli art. 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003.

Individuate, in tal modo, le materie di comune interesse, non suscettibili di divisione, è stato possibile definire quelle da decentrare secondo gli obiettivi propri di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA).

In un'ottica di visione globale della gestione dell'Istituto, intesa come uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, l'autonomia concessa ai vari CRA è stata costantemente monitorata al fine di consentire il controllo dell'assetto organizzativo e dello stato di avanzamento delle attività poste in essere.

Per operare in tal senso è stato necessario utilizzare nei vari Centri le stesse impostazioni di lavoro, con l'ausilio di un sistema informatico collegato e controllato, con la formazione e impiego di personale amministrativo con funzioni di interfaccia con le strutture generali di Direzione, in modo da assicurare per ogni Centro personale idoneo e preparato e dei relativi manuali di procedura.

Con la definizione della struttura organizzativa ha trovato definitiva collocazione – ai sensi del regolamento di struttura – l'attività fiscale di quest'ultimo.

Ciò ha comportato il riesame di una serie di attività, al fine di attribuire alle stesse la giusta natura di attività commerciale o istituzionale.

Tutto ciò premesso corre l'obbligo di evidenziare come uno degli aspetti più qualificanti della già ricordata riforma dell'Istituto sia costituito dalla disciplina amministrativo-contabile, mutata per adeguarsi alla stessa nuova veste giuridica dell'Istituto stesso, recependo, a tal fine, le più recenti previsioni normative sulla contabilità analitica per centri di costo.

Com'è noto, l'adozione della contabilità generale consente di evidenziare non solo le spese (aspetto finanziario) ma anche i costi (aspetto economico) dell'attività svolta dall'Ente; rilevandosi, pertanto, come uno strumento fondamentale per realizzare una gestione ispirata a criteri di economicità.

Nell'anno 2007 si è continuato nella predisposizione del bilancio dell'Istituto redatto conformemente a quanto previsto dal DL.vo n. 97/2003. Tale dato è estremamente significativo, in quanto ha consentito la contestuale elaborazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio finanziario 2006, oltre alla predisposizione del Bilancio Economico-Patrimoniale.

Il DPR n. 70/2001 ha riconosciuto all'Istituto potere autonomo in materia regolamentare. Nel corso dell'esercizio 2003, l'Istituto ha provveduto ad emanare, con Decreto del Presidente del 24/01/2003, il "Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità", che regola, come disposto dall'art. 13 del DPR 70/2001, le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto, le modalità per l'acquisto di beni, servizi o forniture, le modalità per la stipula di convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali.

La disciplina amministrativa e contabile contenuta nel suddetto Regolamento prevede al capo VI, "Rendiconto generale", che "le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale)".

L'obbligo della "doppia" rendicontazione, finanziaria ed economico-patrimoniale, è ribadito anche nelle disposizioni contenute nel DPR 97/2003, con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20/03/1975 n. 70".

Le disposizioni sopra richiamate hanno comportato un significativo sforzo organizzativo per ottemperare contemporaneamente alla tenuta di una contabilità di tipo finanziario e di una contabilità di tipo economico-patrimoniale. Per far fronte alla nuova impostazione amministrativo-contabile, l'Istituto da una parte si è dotato di uno strumento capace di gestire il sistema di contabilità integrato, dall'altra ha effettuato un'analisi e rielaborazione dei dati di natura finanziaria e dei dati contenuti nelle contabilità settoriali (Cespiti e Magazzini), e di tutte le ulteriori informazioni salienti, al fine di addivenire all'elaborazione dello Stato patrimoniale iniziale. Inoltre, l'Istituto ha attivato un processo di formazione rivolto al personale dell'area amministrativa, con l'obiettivo di trasferire i principi e le tecniche che governano la contabilità di tipo economico-patrimoniale, alle strutture tecnico-scientifiche. Ciò al fine di rendere tutti consapevoli della necessità di una gestione che non si sviluppi solo secondo una logica finanziaria, ma che tenga conto anche dei principi della contabilità generale.

In tale quadro è proseguita l'attività di formazione dei componenti il "nucleo amministrativo" esistente presso ciascun Centro di Responsabilità, al fine di realizzare al meglio la fase di programmazione dell'attività di ciascun Centro e la stesura delle relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'attività propria di ciascun Dipartimento/Centro.

Sulla scorta dell'esperienza maturata, si è ritenuto indispensabile consolidare le conoscenze per la corretta e puntuale tenuta della contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e relative contabilità settoriali.

Lo status di ente assunto dall'Istituto comporta, infatti, la predisposizione e la gestione di un bilancio finanziario, economico e analitico al quale deve essere improntata l'attività amministrativa contabile. In tale prospettiva, l'Amministrazione è chiamata a una gestione articolata secondo un sistema di costi e ricavi, che è già stato individuato come uno dei principi di redazione del bilancio di previsione a partire dall'esercizio finanziario 2006.

Tra le attività di rilievo svolte da questa Direzione nel corso dell'esercizio finanziario 2007, si evidenzia la gestione dell'Ufficio Cassa, che è stata esaminata trimestralmente in occasione delle verifiche effettuate dal Collegio dei Revisori (gennaio, aprile, luglio e novembre). Nel corso di tali verifiche è stata riscontrata sia la correttezza delle procedure svolte che la quadratura in contabilità generale dei conti utilizzati.

Nel corso delle verifiche effettuate dal Collegio dei Revisori è stata valutata positivamente sia la gestione dei sistemi di scrittura contabili previsti dalla normativa di riferimento, sia l'attuazione dei controlli formali svolti in merito ad atti di accertamento, impegno, riscossione o pagamento.

Nel corso dello stesso esercizio finanziario è stato elaborato e redatto il Rendiconto Generale relativo all'anno 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Sono stati, inoltre, predisposti assestamenti e variazioni di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, volti – tra gli altri – a rendere operativa una serie di istituti derivanti dall'applicazione del CCNL. Sono state infine perfezionate le procedure di circolarizzazione dei crediti e dei debiti dell'Istituto finalizzate alla corretta qualificazione e quantificazione della situazione creditoria e debitoria dell'Ente nei confronti di terzi.

Si segnala, inoltre, l'attività di formazione e supporto svolta dagli Uffici amministrativi nel corso del precedente esercizio finanziario a favore del personale dei diversi Centri di Responsabilità di questo Istituto.

Si segnala in modo particolare come tale attività sia stata possibile in ragione della intensa collaborazione realizzata tra gli Uffici competenti di questa Direzione amministrativa al fine di trattare congiuntamente i problemi di interesse comune.

– *Affari fiscali*

Per quanto concerne la materia fiscale, si sottolinea come l'Ufficio III RE è chiamato a svolgere tutti gli adempimenti richiesti in via ordinaria dalla normativa e in particolare:

- il versamento all'Eriario e agli enti previdenziali e assistenziali delle ritenute e dei contributi a carico dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi, di borsisti e assegnisti e dei prestatori di lavoro autonomo;
- gestione e quadratura sia dal punto di vista finanziario che economico delle partite di giro attraverso cui si procede con cadenza mensile al versamento delle trattenute suddette;
- effettuazione di tutte le operazioni connesse agli adempimenti IVA richiesti dal DPR n. 633/1972 con particolare riferimento all'attività commerciale svolta dall'ente oltre a quelli relativi agli acquisti intracomunitari (DL n. 331/1993 convertito in L. n.427/1993) ed extracomunitari;
- determinazione dell'imposta sul reddito derivante dalla predetta attività commerciale, verifiche e quadratura della contabilità economico-patrimoniale, versamento dell'IRES;
- predisposizione e invio delle dichiarazioni fiscali annuali (mod. 770S, UNICO enti non commerciali);
- assistenza fiscale ai dipendenti dell'ente in sede di presentazione dei mod.730 e invio degli stessi all'Agenzia delle Entrate tramite SPT (adempimento facoltativo non obbligatorio per legge);
- consulenza fiscale ai Dipartimenti, Centri e Uffici dell'ente su tutte le tematiche di interesse (l'attività comprende la redazione di circolari e linee guida oltre al coordinamento di tutti gli adempimenti fiscali a competenza diffusa);
- formazione diretta del personale delle diverse UO di questo Istituto.

Si fa presente che l'Ente, a partire dall'esercizio 2006, ha gestito sotto il profilo amministrativo-contabile le convenzioni con il fine di conciliare il rispetto dei principi della competenza finanziaria e di contabilità economica come sanciti dal DPR n. 97/2003, e il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dalla convenzione. Si sottolinea che, ormai, gran parte delle convenzioni sottoscritte hanno sempre più la forma e la sostanza di contratti dove l'Istituto deve agire con strumenti di diritto privato e di contabilità generale, mentre va sempre più esauendosi il tipo di convenzione con cui l'Istituto riceveva in passato finanziamenti in una unica soluzione alla firma dell'atto per lo svolgimento di uno specifico progetto.

È stato, infatti, riscontrato per effetto della stipula di soli contratti che l'Istituto si trova sempre più con l'essere assoggettato a una serie di condizioni, che hanno un notevole impatto sia sulla gestione del contributo che sulla responsabilità dei dirigenti dell'Ente.

Si evidenzia che l'innovazione operata nel corso dell'anno 2005 ha avuto continuità nel corso di tutto l'anno 2007 e ha riguardato sia l'aspetto contabile (con l'introduzione della gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per cercare di rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica), sia l'aspetto amministrativo attraverso la presentazione di proposte al Consiglio di Amministrazione di documenti costituenti linee guida, a supporto dei ricercatori dell'Ente in occasione della partecipazione ad importanti programmi di finanziamento.

Si rappresenta, infine, che l'ISS si propone di continuare ad innovare la suddetta gestione per cercare di realizzare la piena rispondenza della gestione delle convenzioni alla normativa contabile di riferimento; di avere sempre una maggiore disponibilità di strumenti operativi che consentano di adempiere tutti gli obblighi ai quali l'Istituto viene assoggettato con la firma delle convenzioni e, infine, di acquisire i dati contabili organizzativi in modo tale da consentire la predisposizione di una contabilità, anche analitica, che sia di supporto a tutte le strutture dell'Ente.

Da ultimo, l'anno appena trascorso ha visto l'applicazione delle disposizioni regolamentari concernenti l'attribuzione di borse di studio a giovani laureati, con rilevante diramazione di circolari interne volte a fornire direttive e linee di pratica attuazione del non semplice iter deliberativo in ordine alle suddette borse di studio (iniziativa da parte del singolo Dipartimento – istruttoria amministrativo/contabile – parere del Comitato Scientifico – delibera del Consiglio di Amministrazione – pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale – selezione e assegnazione). Naturalmente, oltre a tale aspetto "normativo" gli Uffici amministrativi hanno dedicato particolare cura alla gestione contabile delle borse attivate – e anche di quelle in corso di perfezionamento – nonché, naturalmente, al pagamento degli emolumenti previsti con le relative trattenute, essendo le borse di studio erogate soggette allo stesso regime fiscale previsto per le collaborazioni coordinate e continuative.

Una particolare attenzione "contabile" è stata prestata alla corretta imputazione – sui vari progetti e convenzioni di ricerca – delle spese da sostenere per l'attivazione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

Più in generale, è opportuno sottolineare come nel corso dell'anno 2007 gli Uffici competenti abbiano raggiunto un notevole grado di autonomia nella gestione dei diversi e complessi sistemi informativi utilizzati per rendere sempre più agevole e puntuale l'attuazione del compito affidato di trattamento economico, fiscale e previdenziale delle categorie lavorative sopra indicate.

Nel corso dell'anno 2007, la Direzione Centrale ha collaborato con i Ricercatori nella formalizzazione della stipula degli accordi, convenzioni e contratti ai sensi dell'art. 2 punto b) del DPR 70/2001.

Inoltre si è provveduto alla gestione dei finanziamenti erogati nell'ambito della collaborazione Italia-USA ai sensi della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, della ricerca corrente e finalizzata, della ricerca Alleanza contro il Cancro.

La Direzione degli Affari amministrativi, così come era stato previsto nel documento allegato al bilancio di previsione per l'anno 2006, verifica con attenzione i piani economici relativi alle convenzioni, nell'intento di tenere sotto un maggiore controllo il continuo aumento del costo del personale, considerando che i contributi derivanti dalle convenzioni ormai rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Istituto.

A tale proposito vale la pena di ricordare che sino al dicembre 2005 i contributi derivanti da convenzioni sono stati interamente destinati in spesa per coprire i costi diretti aggiuntivi derivanti dallo sviluppo della ricerca commissionata. L'Istituto, contestualmente, ha provveduto solo a recuperare una quota di costi indiretti, pari al 10-15% del totale dei costi sostenuti, che sono stati considerati "ricavi" da destinare successivamente alla copertura di altri costi non direttamente legati alla realizzazione del progetto.

Premesso quanto sopra, e specificando che almeno il 70% dei contributi suddetti sono utilizzati dai responsabili scientifici per coprire costi di personale, divisi tra contratti a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, borse di studio, si è ritenuto indispensabile iniziare a quantificare il costo totale della commessa (*full cost*) chiedendo

ai vari responsabili scientifici di indicare oltre ai costi diretti aggiuntivi derivanti dallo sviluppo della commessa, anche la quota di costi diretti riferiti alla stessa già a carico dell'Istituto. Dovendo iniziare a creare una mentalità economica, la Direzione amministrativa, al momento, si limita a considerare la quota di costi diretti rappresentati:

- dalle ore/uomo del personale a tempo indeterminato e determinato (compreso il personale della struttura amministrativa), che collabora alla ricerca;
- dalla quota di utilizzo delle attrezzature già presenti nel Dipartimento.

Per cercare di supportare al meglio l'attività di ricerca, si è continuato nella formazione del proprio personale sulle regole di partecipazione dell'Istituto al VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo della Commissione Europea che rappresenterà, per il prossimo quinquennio, una delle maggiori fonti di finanziamento alla ricerca scientifica offerte ai ricercatori.

Il personale suddetto è stato quindi di supporto nella stesura delle richieste di finanziamento presentate dai vari Ricercatori dell'ISS durante le varie *calls for proposal* lanciate dalla Commissione europea nel corso del 2007. Ovviamente l'attività continuerà per tutto il periodo.

La stessa attività viene svolta per tutte le tipologie di finanziamento rese disponibili da enti nazionali e internazionali.

Tra le attività realizzate nei primi mesi dell'anno 2007, vi è quella della stesura della prima bozza di regolamento per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 19 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3 e dell'art. 19 del CCNL del comparto ricerca che definisce i principi per l'utilizzo di una quota dei contributi ricevuti da enti esterni per l'esecuzione di progetti di ricerca per il pagamento del personale che direttamente collabora alla ricerca.

Si è dovuto tener conto, nella stesura della bozza di regolamento, anche della compatibilità di questa gestione con gli obblighi contrattuali imposti dagli enti finanziatori, che l'Istituto assume attraverso la firma del contratto. Infine è stato affrontato il problema della possibilità di adempiere a quanto previsto dall'art. 66 del DPR 11 luglio 1980 n. 382, rispetto al fatto che è ormai noto che una quota dei contributi derivanti da enti esterni sono utilizzati per coprire le numerose esigenze finanziarie del bilancio dell'Istituto.

Per meglio descrivere l'attività di formazione e supporto svolta dall'Ufficio IV RE – Convenzioni, in considerazione delle molteplici attribuzioni delle funzioni amministrative demandate, si ritiene opportuno procedere partitamente al dettaglio delle singole “voci” di competenza.

– *Accordi di collaborazione*

Si ritiene utile, piuttosto che fornire dati numerici sequenziali non facilmente intellegibili e di scarso aiuto per descrivere l'attività oggetto delle convenzioni, di riassumere di seguito le suddette attività oggetto dell'attività convenzionale gestita:

- Cooperazione allo Sviluppo: stipula di accordi e correlata gestione contabile in ordine alla promozione della salute e per fronteggiare l'emergenza sanitaria nei Paesi in via di sviluppo. L'ISS ha attivamente contribuito alla lotta contro le pandemie nello Sri Lanka, nell'Uganda, in Libia e maggiormente nel Sudafrica per la lotta all'AIDS. Nello specifico, l'ISS ha assunto anche le funzioni di formatore *in loco* delle varie professionalità tecnico-sanitarie e, in alcuni casi, ha collaborato alla redazione dei piani sanitari nazionali (Sudafrica).
- FAR (Fondo Agevolazioni alla Ricerca): l'ISS interviene, unitamente a partner privati e pubblici (imprese industriali, università ed enti di ricerca), nel quadro del programma nazionale per la ricerca (PNR), a sostegno della ricerca industriale, della

connessa formazione e della diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività. Attualmente è in fase di sviluppo un importante progetto in tema di metodologie diagnostiche e tecnologiche per la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari nel Mezzogiorno d'Italia.

- FIRB: Fondo per gli investimenti della ricerca di base, istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: attraverso le risorse del FIRB, il MIUR interviene a sostegno di progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale. Attraverso il FIRB, l'ISS riceve sovvenzioni, oltre che per le spese di personale, di strumentazioni, attrezzature e prodotti software; per le spese di stage e missioni all'estero di ricercatori coinvolti nel progetto; per il costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati per l'attività di ricerca; per altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca, anche per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o contratti di lavoro a progetto, stipulati, ai fini del migliore sviluppo delle attività, con giovani ricercatori e/o con ricercatori di chiara fama internazionale per un costo complessivamente non inferiore al 10% del costo del progetto.
- FISR: il Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca finanzia progetti specifici di ricerca su tematiche considerate strategiche, in base a quanto indicato dal Programma Nazionale della Ricerca. Attualmente l'attività dell'Istituto è indirizzata – in cooperazione con altri enti – alla valorizzazione del prodotto ittico nazionale.
- Ricerca corrente e finalizzata: la ricerca corrente è quella “permanente” dell'Istituto svolta in base a specifiche tematiche di riconoscimento. È finanziata su base annuale (anno solare) e copre i costi generali e del personale dipendente. L'ammontare del finanziamento viene determinato in base ad indici di ordine scientifico (organico di ricerca, laboratori, produttività). In genere, essa è svolta nell'attuazione della programmazione triennale dei progetti istituzionali degli IRCCS (cfr. DL.vo n. 229/1999, art. 12 bis comma 5).
- La ricerca finalizzata attua gli obiettivi prioritari, biomedici e sanitari, individuati dal Piano Sanitario Nazionale (cfr. DL.vo 502/1922 articolo 12 e successive modifiche). I progetti di ricerca sanitaria finalizzata sono approvati dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento. Le attività di ricerca finalizzata sono svolte dall'ISS, di concerto con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, le Agenzie per i Servizi Sanitari Regionali, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, pubblici e privati e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Tale ricerca è soggetta a bandi specifici emessi dal Ministero della Salute, cui l'Istituto concorre, in qualità di ente partner con i vari enti summenzionati, in base alle proprie competenze.
- AIDS: sono state attivate nel 2006 circa 250 convenzioni, di cui l'ISS è ente finanziatore per un importo complessivo di euro 10.000.000, di cui 7.000.000 trasferiti all'esterno e 3.000.000 di stretta attribuzione all'ISS. È ancora attiva la sperimentazione sul vaccino AIDS, finanziata dal Ministero della Salute con euro 6.200.000: l'ISS ha finanziato la Società CHIRON per la realizzazione del vaccino (euro 2.600.000); i restanti euro 3.600.000 sono stati assegnati a vari enti ospedalieri nazionali per studi clinici e sperimentazioni sanitarie e scientifiche.
- Programmi di ricerca attivati a seguito dell'istituzione, con DM 1 luglio 2004, del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), e concernenti l'analisi dei rischi per la salute, la promozione dell'aggiornamento e della formazione e il coordinamento con le Regioni dei piani di sorveglianza e di prevenzione attiva.

- Programma oncologico nazionale: gli ultimi mesi del 2007 hanno visto l'attivazione di un considerevole numero di collaborazioni sulla scorta di quanto previsto dal DM 21 luglio 2006 che – art. 3 della medesima fonte – individua nell'ISS il destinatario istituzionale del finanziamento di € 30.000.000 utile allo sviluppo della rete nazionale solidale e per le collaborazioni internazionali.
- Gestione fondi di cui all'art. 56 della finanziaria 2003 e del correlato decreto attuativo 14 ottobre 2003 in relazione all'accordo di collaborazione tra l'ISS e i National Institutes of Health statunitensi: le attività scientifiche sono prevalentemente indirizzate a tematiche quali le neoplasie, salute della donna e neuroscienze, studio delle malattie rare, oncologia.
- Ulteriori tematiche di particolare interesse hanno riguardato la procreazione assistita, le malattie infettive a forte impatto sociale con eziogenesi correlata all'utilizzo di armi non convenzionali (bioterrorismo), il progetto oncotecnologico finalizzato a sviluppare terapie innovative a base molecolare di cui alla L. n. 141/2003 nonché, nell'ambito della L. n. 376/2000, programmi di ricerca su farmaci, sostanze e pratiche mediche utilizzabili ai fini di doping nelle attività sportive.

A fini puramente statistici e orientativi, e prescindendo dalla tematica dell'AIDS cui si rinvia all'apposito spazio, si ritiene utile fornire i seguenti dati riassuntivi:

- totale convenzioni attivate nell'anno 2007 = 366
- totale convenzioni in essere nel 2007 e attivate in anni precedenti = 306.

Si precisa che i suddetti dati numerici non permettono, ad ogni buon conto, di evidenziare una parte non irrilevante di lavoro svolto in relazione ad attività convenzionali in anni precedenti ma a tutt'oggi monitorate tramite analitico controllo per i seguenti aspetti gestionali:

- rendicontazione delle spese sostenute;
- variazioni dei budget di spesa a seguito della concessione di eventuali proroghe;
- emissione ordinativi di pagamento a titolo di saldo dell'importo verificato.

– *Personale a contratto*

Aspetto operativo anche per il 2007, connotato da particolare delicatezza, è stato quello della gestione del personale il cui onere economico grava sugli accordi di collaborazione di cui all'art. 2 del DPR n. 70/2001.

Ancora una volta, il ricorso a risorse lavorative non altrimenti disponibili è avvenuto mediante l'utilizzo degli schemi contrattuali offerti dal conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nonché, in casi più sporadici, di prestazioni di lavoro autonomo occasionale o professionale. Per soddisfare esigenze correlate a specifici programmi di ricerca, si è fatto ricorso, ad oggi in circa 30 casi, all'attivazione di borse di studio nonché – e a seguito di pubblica selezione previa delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Scientifico – alla gestione contabile degli impegni di spesa destinati all'alimentazione degli oneri afferenti al personale, quantificabile in circa 100 unità a tempo determinato gravante su progetti di ricerca.

La gestione sopra descritta sommariamente, ha dovuto fronteggiare (con la necessità di fornire adeguate “risposte” a fronte delle circa 350/400 buste paga mensilmente elaborate) il nuovo assetto fiscale e previdenziale previsto nella finanziaria del 2007, e segnatamente:

- trasformazione del previgente sistema di tassazione, basato sulla deduzione dall'imponibile (*no tax area* e *no tax family*), in altro e assai diverso meccanismo incentrato sulle detrazioni d'imposta, in uno con la riformulazione della curva dell'aliquota marginale IRPEF;

- introduzione della assoluta novità costituita dall’acconto dell’addizionale comunale IRPEF, che ha comportato per tutti i sostituti d’imposta – e l’Istituto non ha costituito in tal senso una eccezione – un aggravio gestionale di non poco rilievo;
- innalzamento delle aliquote previdenziali INPS – nel tentativo di assimilare sempre più il lavoro parasubordinato a quello dipendente – di circa cinque punti percentuali, con gravosa rideterminazione dell’onere complessivo gravante sugli impegni contabili afferenti a questa tipologia di incarico.

In occasione della formalizzazione dell’aggiornamento degli incarichi di collaborazione al Centro per l’impiego territorialmente competente, è stata svolta una rilevante opera di formazione del personale, in tema di estensione ai parasubordinati degli istituti dell’indennità di malattia e di congedo parentale a carico dell’ente di previdenza.

È opportuno segnalare, con riguardo al settore previdenziale, che è stato esteso, come previsto dalla finanziaria 2007, alle collaborazioni coordinate e continuative, il divieto di adibire al lavoro l’incaricata nei due mesi precedenti e nei tre successivi al parto, con correlata sospensione del rapporto e della relativa retribuzione, salvo alla stessa garantire un periodo di rinnovo non inferiore a 180 giorni.

La disposizione, in vigore a fare data dal 7 novembre 2007, è stata già applicata, ad oggi, in circa 15 casi.

Costituisce, infine, oggetto di studio una proposta di modifica di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 23/07/2002 circa la determinazione degli emolumenti spettanti agli incaricati di collaborazione. La modifica proposta da ritenersi auspicabile non solo in ragione del tempo trascorso, ma anche in relazione ad alcuni punti di criticità sino ad ora emersi, è così riassumibile:

- riduzione della forbice esistente – e non facilmente oggi giustificabile – tra le due diverse posizioni economiche correlate alla figura del collaboratore di ricerca;
 - eliminazione dello step economico connotante il profilo dell’incaricato di ricerca dotato di esperienza pregressa, atteso che tutti i bandi di selezione richiedono, senza alcuna eccezione, tale esperienza come requisito indispensabile;
 - individuazione di un’unica fascia di oscillazione nella determinazione del compenso massimo – da contenere in range ristretto – concretamente determinabile dal responsabile scientifico soltanto in relazione ai caratteri di oggettiva complessità, gravosità, professionalità, proprie dell’attività da svolgere oggettivamente riscontrabili;
 - sottoposizione al Consiglio di Amministrazione delle residuali ipotesi in cui si ritenga eccezionalmente necessaria l’attribuzione di emolumenti esorbitanti i limiti consentiti.
- *Acquisti e forniture su progetti ed in economia*

Nel corso del 2007 sono stati trattati circa 350 ordini contabilmente gravanti su capitoli istituzionali di bilancio quali il 129 (spese per il funzionamento dell’ISS) 137 (spese per interventi di adeguamento ai sensi del DL.vo n. 626/1994) 126 (spese editoriali) 514 (prodotti informatici) ecc.

L’attività di competenza si è tradotta nel controllo della documentazione presentata (relazioni, preventivi, verifica iscrizione Albo fornitori ecc.), e nelle fasi di impegno contabile e liquidazione della spesa, con comunicazione al beneficiario dell’effettuato pagamento.

Inoltre, per quanto attiene il settore degli acquisti su fondi propri di progetti di ricerca, sono stati effettuati circa 150 impegni per ordini da eseguire in Italia e n. 200 pagamenti da effettuare all’estero.

Inoltre, l’Ufficio Convenzioni ha gestito procedure di gara in economia per la fornitura di beni e servizi in materia di prodotti gassosi, ghiaccio secco, manutenzione caldaie,